

In compagnia dei nostri “santi”

16/02/2011

Ogni giorno le incaricate della liturgia evidenziano in modo particolare un momento della Celebrazione eucaristica: ieri Bibbie in varie lingue sono state portate in processione prima della proclamazione della prima lettura, oggi siamo state invitate a chiedere insieme perdono per le nostre cecità, fiduciose che il Signore ci guarisce prendendoci per mano come il cieco di Betsaida. Come don Alberione ci sentiamo dei semiciechi che il Signore illumina con la sua luce al momento opportuno e percepiamo che gradatamente ci mostra dove vuole condurre la sua congregazione. A noi tocca rimanere in ascolto della Parola, del mondo attuale, del magistero della Chiesa, della vita delle nostre comunità, delle luci che ogni intercapitolare comunica in gruppo o in assemblea.



Il sacerdote celebrante di questa mattina, don José Antonio Perez, sacerdote paolino e postulatore generale della Famiglia Paolina, ci ha ricordato quale dono sarebbe per noi, per la Chiesa e per il mondo la proclamazione di Alberione santo e di Maestra Tecla beata. Mancano solo i miracoli. E ci ha invitato a creare nei nostri ambienti un clima maggiormente evangelico che sia segno vivo della presenza dei nostri Fondatori, sollecitandoci a farli maggiormente conoscere, a parlare di loro alla gente perché possano rivolgersi con fiducia alla loro intercessione.



Nella mattinata siamo ritornate a lavorare nei gruppi continentali per rendere ancor più concrete e verificabili alcune iniziative dei progetti continentali, mentre nel pomeriggio ogni gruppo ha dato relazione delle chiarificazioni e puntualizzazioni apportate ai progetti.

In queste sere continua la presentazione di iniziative particolari realizzate nelle circoscrizioni: i primi cinque e-book e l'Associazione Comunicazione e

Cultura ONLUS (Italia); il cammino comunitario e apostolico della delegazione francese; gli incontri culturali in libreria a Montreal con una frequenza annua di circa 5000 presenze (Canada/Québec); l'inaugurazione di una sala conferenze per attività di animazione culturale (Sud Africa); corsi di formazione per animatori parrocchiali, insegnanti e catechisti (Cile); inaugurazione di una cappella attigua alla libreria Paulinas di Puebla (Messico); la redazione e la stampa della Bibbia in malgascio, affidata alle sorelle della nostra giovane delegazione dalla Conferenza Episcopale Malgascia (Madagascar).

“Ascoltando” la passione e la creatività apostolica che si sprigionano da queste presentazioni, nasce spontaneo il canto del *Magnificat* per le meraviglie che il Signore continua a operare, anche attraverso tutte noi, perché il suo amore sia conosciuto e accolto da tutti.